

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSESSORATO ALLA CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE,
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ**

e

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO-
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA**

**PER PROMUOVERE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
LA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

////////////////////////////////////

La Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità (d'ora in poi Regione Emilia-Romagna) rappresentata dall'Assessora Gessica Allegni, domiciliata per la carica in Bologna, V.le A. Moro 38, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 395 del 23/03/2026,

e

Il Ministero dell'Istruzione del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (d'ora in poi Ufficio Scolastico Regionale) rappresentato dal Direttore Generale Bruno Di Palma, domiciliato per le sue funzioni in via De' Castagnoli n. 1, Bologna

VISTE

- La [Legge 107/2015](#) avente ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" all'articolo 1 comma 1 individua per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari lo *"sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"*. In

particolare, l'art.1, comma 16, dispone che *"Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (...)"*;

- le [Linee Guida Nazionali Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione](#) ;
- la [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) avente ad oggetto "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ;
- le [Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo \(Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021](#) relative a *"Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado"*.

RICHIAMATO

- il precedente Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 27/10/2022 tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e l'Assessorato alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo, per promuovere nelle Istituzioni scolastiche la cultura delle pari opportunità;

PREMESSO CHE

- l'Ufficio Scolastico Regionale sostiene nelle scuole azioni di sensibilizzazione e di formazione finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze relative all' "Educazione civica", nel cui ambito trova piena collocazione la promozione della previsione costituzionale della pari dignità sociale e davanti alla legge di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. In particolare *"L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona"* (Art.1.2 [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#)).
- [Il comma 16 della legge 107 del 13 luglio 2015](#) stabilisce che il piano triennale dell'offerta formativa deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare

e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche trattate nel piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

- la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini rappresenta un obiettivo strategico che la Regione Emilia-Romagna sviluppa in modo trasversale e integrato nell'ambito delle diverse politiche regionali e in una prospettiva territoriale, in coerenza con l'impianto e le finalità della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere".
- la suddetta legge regionale n. 6/2014, all'articolo 7, prevede che la Regione, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, le università, le scuole e gli istituti di ogni ordine e grado, gli enti di formazione, i centri di documentazione delle donne e di genere, promuova progetti che:
 - a) favoriscano, in tutti i percorsi educativi e formativi, un approccio multidisciplinare e interdisciplinare fondato sul rispetto delle differenze, sul superamento degli stereotipi e delle discriminazioni multiple, e sull'approfondimento dei significati socioculturali della sessualità e dell'identità di genere;*
 - b) evidenzino l'esemplarità delle personalità femminili che si sono distinte nei diversi ambiti del sapere e dell'agire umano – dalla filosofia alla storia, dall'arte alla cultura, dall'impegno sociale al lavoro, dalla ricerca scientifica e matematica all'impresa, alla politica e alle istituzioni – quale riferimento educativo e formativo per le nuove generazioni.*
- la medesima legge regionale, all'articolo 13, stabilisce che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze:
 - a) opera per prevenire ogni forma di violenza e discriminazione di genere, in quanto lesiva della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona;*
 - b) riconosce la violenza contro le donne come fenomeno sociale e culturale da contrastare in tutte le sue manifestazioni, quale violazione dei diritti umani ed espressione di una cultura discriminatoria e stereotipata basata su relazioni di potere diseguali tra uomini e donne;*
 - c) promuove la diffusione di una cultura del rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e delle differenze di genere, nonché dell'uguaglianza tra uomini e donne.*
- la legge regionale 01 agosto 2019, n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", all'art.3 dispone che *"La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, in collaborazione con*

l'Ufficio scolastico regionale, le agenzie educative del territorio e le associazioni, sostiene la promozione di attività di formazione e aggiornamento del personale docente diretta a favorire inclusione sociale, superamento degli stereotipi discriminatori, prevenzione del bullismo e cyberbullismo motivato dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, sostenendo progettualità le cui modalità assicurino il dovere e diritto dei genitori di educare la prole, ai sensi dell'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani e dell'articolo 30 della Costituzione. A tale scopo la Regione valorizza la pluralità delle metodologie di intervento per garantire un'effettiva libertà di scelta";

- la deliberazione assembleare DAL n. 54 del 13 ottobre 2021" Approvazione del piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere" per quanto riguarda le attività di prevenzione indica tra i propri macro-obiettivi la *"Promozione di un sistema formativo e scolastico orientato all'educazione al rispetto, al superamento degli stereotipi di genere, all'inclusione e alla parità tra i generi, sia sul versante della didattica curricolare, che su quello della formazione del personale scolastico (e, dove possibile, coinvolgendo anche i genitori)"* e il *"Rafforzamento del sistema della prevenzione della violenza di genere, del riconoscimento della stessa o dei segnali di violenza alla gestione delle situazioni accertate, attraverso strategie coordinate tra tutte le istituzioni coinvolte"*;
- nelle schede attuative del Piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere, approvate con deliberazione di Giunta n. 1785 del 24 ottobre 2022, è prevista una specifica scheda dedicata all'importanza della formazione di insegnanti nelle scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado e nella formazione professionale, tecnica, superiore e universitaria, prevedendo interventi di raccordo con l'Ufficio scolastico regionale per l'inserimento del tema del contrasto alla violenza maschile sulle donne e della lotta agli stereotipi sessisti nei curricula formativi delle scuole;
- la seduta straordinaria dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 13/12/2021 "per l'eliminazione della violenza contro le donne" ha visto la partecipazione di istituzioni nazionali e regionali, a dimostrazione dell'impegno condiviso contro fatti inaccettabili e ha registrato l'impegno di tutti su prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- considerato che persiste l'esigenza di contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili e la necessità di rafforzare l'impegno nel promuovere e sostenere la parità e l'attenzione alla diversità di genere in tutti i contesti sociali, culturali ed economici e a vari livelli di competenza;

- i processi educativi, di istruzione e formazione assumono una funzione prioritaria relativamente alla cultura del rispetto, anche in una logica di prevenzione della violenza e alla promozione della cultura delle pari opportunità;
- l'Ufficio Scolastico Regionale sostiene la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna della cultura delle pari opportunità, con particolare riferimento all'abbattimento degli stereotipi nella formazione e nella cultura professionale attraverso la promozione di specifici progetti didattici, mirati all'adozione di atteggiamenti mentali e comportamenti corretti e responsabili sul tema;
- la Regione Emilia-Romagna sostiene e attua direttamente politiche rivolte alla promozione e valorizzazione delle Pari Opportunità, al fine di migliorare la posizione delle donne in ambito politico, economico e sociale, anche attraverso iniziative dedicate a tale scopo;
- in considerazione delle finalità comuni si ritiene opportuno formalizzare attraverso la presente intesa la collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Emilia-Romagna, per la definizione di iniziative comuni tese a diffondere la cultura delle pari opportunità contrastando gli stereotipi, attraverso la promozione nelle istituzioni scolastiche di interventi di formazione e informazione;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Finalità

Le parti firmatarie intendono perseguire le seguenti finalità:

- a) collaborare per promuovere, diffondere e sviluppare la cultura del rispetto di ogni persona e delle pari opportunità con particolare riferimento alla problematica dell'abbattimento degli stereotipi;
- b) promuovere azioni per prevenire, contrastare e ridurre ogni forma di violenza di genere, comprese le nuove manifestazioni di violenza in ambiente digitale;
- c) potenziare le capacità di individuazione precoce dei segnali di violenza e fornire informazioni chiare e aggiornate sui servizi territoriali di accoglienza, ascolto e presa in carico delle vittime di violenza;

d) promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale della scuola (Dirigenti Scolastici, docenti, personale ATA), degli studenti e delle studentesse, per sviluppare una consapevole cultura sociale sui temi delle pari opportunità, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale e per aumentare la consapevolezza e il rispetto di sé e dell'altro e prevenire la violenza di genere in ogni sua forma, anche in ambiente digitale.

Art. 2 – Ambiti di collaborazione

L' Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna si impegnano a sviluppare le predette finalità mediante:

- a) azioni di formazione docenti, sulle tematiche di cui all'articolo 1;
- b) promozione di iniziative (concorsi, manifestazioni, progetti) rivolte alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per favorire la sensibilizzazione e l'acquisizione di comportamenti di rispetto e adeguatezza ai contesti.

Art. 3 – Modalità attuative del protocollo

La Regione si impegna a rendere disponibili risorse umane, materiali e finanziarie secondo le modalità concordate, in relazione alle specifiche attività progettuali e secondo le proprie disponibilità di bilancio.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a fornire supporto alla Regione per la definizione delle attività formative, anche con supporto tecnico per la realizzazione degli incontri con modalità *on line* laddove compatibile con gli impegni formativi dell'USRER. L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna altresì a diffondere, presso gli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna, le iniziative promosse per favorire la partecipazione delle scuole alle attività progettuali concordate.

Art. 4 - Modalità attuative per la realizzazione delle azioni previste dal Protocollo

La Regione Emilia-Romagna partecipa alle attività relative al presente Protocollo con il supporto del Settore Politiche Sociali, Sociosanitarie, Pari Opportunità.

L'Ufficio Scolastico Regionale partecipa alle attività relative al presente Protocollo di intesa con il supporto dell'Ufficio III dell'USRER.

Art. 5 – Durata e monitoraggio

Il presente Protocollo ha durata di tre anni, decorre dalla data della sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovato per un successivo triennio di comune accordo tra le parti a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività

Il presente Protocollo potrà, altresì, essere congiuntamente rivisto a seguito di valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte.

Il presente Protocollo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione delle firme digitali.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per l'applicazione del presente Protocollo.

TUTTO QUANTO LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

**L'Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione,
Tutela e valorizzazione della biodiversità,
Pari opportunità**

**Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna**
